



Poliambulatorio Ma-Re srl

Analisi Chimico - Cliniche - Tossicologiche
Microbiologiche - Radioimmunologiche
Radiologia - Ecografia

**PIANO ANNUALE DEL RISK MANAGEMENT
(PARM) – 2022**

PIANO ANNUALE DI RISK MANAGEMENT (PARM) 2022



1 Premessa

L'entrata in vigore della Legge 8 marzo 2017, n° 24, ha mutato in gran parte l'attività del Rischio Clinico. In particolare all'art. 1 della citata legge viene richiamato il principio della sicurezza delle cure in sanità: *“La sicurezza delle cure è parte costitutiva del diritto alla salute ed è perseguita nell'interesse dell'individuo e della collettività. La sicurezza delle cure si realizza anche mediante l'insieme di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e alla gestione del rischio connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie e l'utilizzo appropriato delle risorse strutturali, tecnologiche e organizzative. Alle attività di prevenzione del rischio messe in atto dalle strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private, è tenuto a concorrere tutto il personale(....)”*.

“To err is human” è il presupposto che l'errore umano è intrinseco alla pratica clinica e, più in generale, a tutte le azioni umane.

In questo contesto si inserisce il principio che la sicurezza delle cure venga correlata alla qualità, rappresentandone una criticità cui occorre dare soluzione adottando le misure proprie degli strumenti principali del Rischio Clinico. L'approccio sistemico alla sicurezza rappresenta quindi la strategia adatta ad inserire dei meccanismi di controllo e prevenzione dell'errore.

La probabilità che un paziente sia vittima di un evento avverso, viene definita in letteratura come la probabilità che subisca un *“Evento inatteso correlato al processo assistenziale e che comporta un danno al paziente, non intenzionale e indesiderabile”*, per come espressamente citato nell'apposito Glossario del Ministero della Salute.

In effetti, nel dettaglio, il Ministero della Salute ha già provveduto ad individuare la gestione del rischio clinico come elemento strategico nelle attività di miglioramento continuo della qualità assistenziale, definendo le seguenti raccomandazioni:

- a. Individuare un modello organizzativo uniforme per la gestione del rischio clinico;
- b. Elaborare direttive e linee guida per la rilevazione uniforme degli errori e dei rischi di errori nelle strutture sanitarie;
- c. Promuovere eventi formativi per diffondere la cultura della prevenzione dell'errore;
- d. Promuovere la segnalazione dei “near miss”;
- e. Sperimentare, a livello aziendale, metodi e strumenti di segnalazione degli errori, di raccolta ed elaborazione dei dati per ottenere informazioni sulle procedure ad alto rischio e sulla frequenza degli errori;
- f. Garantire e monitorare un feedback informativo;
- g. Avviare la costituzione di un network per la realizzazione di una banca dati nazionale per la raccolta dei dati sulla sicurezza dei pazienti, anche al fine di istituire un osservatorio a livello centrale;

- h. Definire misure organizzative e appropriate tecnologie per la riduzione degli errori evitabili;
- i. Favorire, anche attraverso opportune sperimentazioni, lo sviluppo di modelli organizzativi e supporti tecnologici innovativi per migliorare la sicurezza.

La Nostra organizzazione ha già da tempo cominciato ad attenzionare gli aspetti del Risk management ed a sviluppare la sensibilità degli operatori in tal senso seguendo le indicazioni in materia di accreditamento istituzionale.

Nasce così la necessità di redigere il primo “Piano Annuale Del Risk Management” (PARM) dell’organizzazione con la finalità di una visione d’insieme già nella programmazione e nella stesura delle linee strategiche con tutte le figure direzionali dell’organizzazione.

2 Resoconto delle attività in materia di Risk management 2022

Nel corso dell’anno 2022 sono state portate a termine le seguenti azioni in materia di gestione del rischio clinico

Attività	Realizzata	Stato di attuazione
Safety walk round – emissione delle procedure di riferimento ed analisi della documentazione esistente	Giugno 2022	<i>Non sono emersi rilievi</i>
Audit clinico	Settembre 2022	<i>Si rimanda al documento allegato</i>

3 Matrice delle responsabilità del PARM

Azione		Direttore Generale	Risk Manager e Direttore Sanitario	Direttore Amministrativo Aziendale	Strutture Amministrative e Tecniche di supporto
Redazione PARM	R	C	C	C	-
Adozione PARM	I	R	C	C	-
Monitoraggio PARM	R	I	C	C	C

Legenda: R = Responsabile C = Coinvolto I = Interessato

4 Obiettivi

Il Piano Annuale di Risk Management (PARM) è lo strumento per promuovere e realizzare iniziative per la definizione operativa e la gestione dei rischi.



Poliambulatorio Ma-Re srl

Analisi Chimico - Cliniche - Tossicologiche
Microbiologiche - Radioimmunologiche
Radiologia - Ecografia

PIANO ANNUALE DEL RISK MANAGEMENT (PARM) – 2022

L'Azienda, con la figura del Risk Manager/ Direttore Tecnico e attraverso le politiche di risk management e i relativi piani annuali di sviluppo, è orientata a migliorare la sicurezza della pratica clinico- assistenziale e clinico-gestionale a tutela dell'interesse del paziente/utente.

Il PARM è quindi uno strumento organizzativo e tecnico necessario anche per una corretta valutazione delle modalità di lavoro da parte dei professionisti e degli specifici contesti di lavoro.

Il PARM s'inserisce in una più ampia azione sistematica fatta di valutazione dei principali processi, analisi del rischio, promozione ed implementazione di linee guida, procedure ed istruzioni operative, di finalità informativa e formativa nella predisposizione di taluni processi decisionali di sistema. La presenza della funzione del Risk Manager assolta dalla Direzione Tecnica non solleva dalle specifiche responsabilità i soggetti formalmente preposti alla gestione dei processi clinico assistenziali, ma coordina ed armonizza con gli stessi l'intero sistema di governo del rischio. Ogni soggetto aziendale, infatti, svolge un ruolo determinante e di amplificazione nel diffondere con successo la cultura della sicurezza e la conoscenza del rischio. Il Risk Manager fornisce quindi all'Azienda un supporto indispensabile affinché il Management possa decidere con consapevolezza, attraverso opportuni strumenti e supporti, con adeguato tempismo e con flessibilità organizzativa. Le attività che si realizzano attraverso il PARM fanno parte delle iniziative aziendali in materia di rischio clinico e concorrono al perseguimento degli obiettivi di appropriatezza ed economicità/sostenibilità della gestione aziendale e delle prestazioni assistenziali. Tutte le strutture aziendali, per quanto di competenza, collaborano con il Risk Manager per la rilevazione e l'elaborazione delle informazioni necessarie per la definizione del PARM. La strategia definita si rifà alla necessità di passare da un sistema che subisce gli *eventi sfavorevoli* a un sistema che, invece, gestisce i *rischi*, ovvero la promozione del passaggio da un sistema *reattivo* ad un sistema prevalentemente *pro-attivo* e *preventivo*. Il contributo delle diverse discipline professionali e il coinvolgimento dei diversi livelli organizzativi e gestionali sta alla base della corretta politica da perseguire. Questo tipo di approccio getta le basi per una reale integrazione del risk management con gli altri sistemi gestionali presenti e giustifica la scelta di disegnare il risk management come un sistema che abbracci tutte le aree aziendali, intersecandosi con le strutture esistenti.

Sono quindi identificate tre dimensioni “*core*” di approccio al governo del rischio clinico:

1. quella *clinica*, concentrata sull'*outcome* dei trattamenti sanitari e sul rischio occupazionale per gli operatori sanitari;
2. quella *tecnica*, che pone attenzione agli aspetti tecnologici e strutturali;
3. quella *legale assicurativa*, che pone attenzione alla prevenzione e alla gestione del contenzioso.

Tutti e tre gli aspetti vengono affrontati, all'interno del programma di risk management, in maniera globale ed integrata, pur nel rispetto delle competenze e responsabilità specifiche.

Inoltre, la strategia perseguita è quella che, partendo dal principio ippocratico “*primum non nocere*”, vuole diffondere la visione dell'errore come un'occasione di apprendimento e di miglioramento, abbandonando il comune atteggiamento di biasimo e colpevolizzazione.

Questo non significa dimenticare le responsabilità davanti agli eventi avversi, ma vuol dire spostare l'attenzione sulle cause profonde che, se analizzate e controllate, possono evitare il ripetersi dell'evento in futuro.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PARM:



Poliambulatorio Ma-Re srl

Analisi Chimico - Cliniche - Tossicologiche
Microbiologiche - Radioimmunologiche
Radiologia - Ecografia

PIANO ANNUALE DEL RISK MANAGEMENT (PARM) – 2022

- A. *Diffondere la cultura della sicurezza delle cure;*
- B. *Migliorare l'appropriatezza assistenziale ed organizzativa, attraverso la promozione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e/o contenimento degli eventi avversi;*
- C. *Favorire una visione unitaria della sicurezza, che tenga conto non solo del paziente, ma anche degli operatori della struttura;*
- D. *Partecipare alle attività regionali in tema di risk management, dandone evidenza documentale diretta o auto-dichiarata.*

5 Attività e Matrice di Responsabilità

Nelle tabelle che seguono sono riportate le principali attività che si intendono realizzare nel corso del biennio 2023/2024.

OBIETTIVO:	Diffondere la cultura della sicurezza delle cure.
ATTIVITÀ 1 -	Progettazione e realizzazione di corso strutturato per la gestione del rischio clinico relativamente agli aspetti di natura generale
INDICATORE	Realizzazione del Corso entro il 31/12/2023
STANDARD	Tutto il personale

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

AZIONE	RISK MANAGER	RESPONSABILE RISORSE UMANE E FORMAZIONE
Progettazione del corso	R	C
Realizzazione del corso	R	I

OBIETTIVO:	Progettazione ed esecuzione di almeno un evento formativo su "Procedura di Gestione del paziente – dalle fasi di prenotazione, accettazione, pianificazione ed erogazione del servizio.
STATO ATTUALE:	sono presenti ed aggiornate le relative procedure
ATTIVITÀ 1 :	FORMAZIONE SPECIFICA AL PERSONALE ADDETTO
ATTIVITÀ 2 :	RIVALUTAZIONE DELLE PROCEDURE
INDICATORE:	Numero di partecipanti al corso di formazione/totale Eventuali revisione delle procedure
STANDARD:	almeno il 60% del personale

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

AZIONE	DIREZIONE SANITARIA	RISK MANAGER/RESPONSABILE	SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE
--------	---------------------	---------------------------	--------------------------------------



Poliambulatorio Ma-Re srl

Analisi Chimico - Cliniche - Tossicologiche
Microbiologiche - Radioimmunologiche
Radiologia - Ecografia

PIANO ANNUALE DEL RISK MANAGEMENT (PARM) – 2022

		QUALITA'	
EROGAZIONE DEL CORSO AL PERSONALE ADDETTO	R	R	-
RIVALUTAZIONE DELLE PROCEDURE DI RIFERIMENTO SE NECESSARIO	C	R	R

6 Riferimenti normativi

- D. Lgs n° 502 del 30 dicembre 1992 recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della L. 23 ottobre 1992, n° 421”;
- D. Lgs n° 229 del 19 giugno 1999 recante “Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell’art. n°1 della L. 30/11/1998 n° 419”;
- D. Lgs n° 254 del 28 luglio 2000;
- Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente la gestione del Rischio Clinico e la Sicurezza dei Pazienti e delle Cure. Intesa ai sensi dell’art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n° 131;
- D. Lgs n° 81 del 9 aprile 2008 integrato con il Decreto Legislativo n° 106/2009, recante “Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”;
- Legge Gelli Bianco 24/2017 “Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”
- criteri generali previsti dal Sistema Nazionale di Accreditamento Istituzionale – ACCORDO STATO REGIONI 2015
- DCA 51/19 – Integrazione dei requisiti di accreditamento istituzionale per le strutture pubbliche e private
- Decreto del Ministero della Salute dell’11 dicembre 2009 “Istituzione del Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità (SIMES)”